

Regione Toscana

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

PARERE N. 17

Oggetto: Esame proposta di deliberazione di competenza del Consiglio regionale di iniziativa dell'Ufficio di presidenza n. 316 approvata nella seduta del 11 maggio 2023 relativa a "Rendiconto del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2022"

Il Collegio dei Revisori della Regione Toscana, nelle persone del dott. Sergio Tempo (Presidente), del dott. Antonio Gedeone e del dott. Piero Landi (componenti),

Visti:

- l'art. 72 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i. e l'art. 4 della Legge Regionale n. 40/2012, con particolare riferimento agli altri compiti attribuiti al Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Toscana;
- l'art. 28, comma 1, dello Statuto della Regione che attribuisce al Consiglio autonomia di bilancio, contabile, funzionale e organizzativa;
- la legge regionale n. 4/2008 (Autonomia dell'assemblea legislativa regionale);
- il Regolamento interno 27 giugno 2017, n. 28 (Regolamento interno di amministrazione e contabilità - RIAC);
- il Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i. e, in particolare, l'art. 11, comma 14, che così dispone: *"A decorrere dal 2016 gli enti di cui all'articolo 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria"* e l'art. 2, comma 2, che così recita: *"Gli enti strumentali delle amministrazioni di cui al comma 1 che adottano la contabilità finanziaria affiancano alla stessa, ai fini conoscitivi, un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale"*;

- il parere n. 155 rilasciato in data 13 dicembre 2021 dal precedente cessato Collegio “Relazione al Bilancio di Previsione finanziario del Consiglio Regionale per il triennio 2022 - 2023 - 2024”;
- la proposta di deliberazione di competenza del Consiglio regionale di iniziativa dell'Ufficio di presidenza n. 316, approvata nella seduta dell'11 maggio 2023, prot. 5959/2.12 trasmessa al Collegio in pari data ed avente ad oggetto “Rendiconto del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2022”, composta dai seguenti documenti:
 - Allegato A) schema di rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2022, redatto in conformità all'articolo 11 del d.lgs. 118/2011, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico;
 - Allegato B) relazione illustrativa sulla gestione 2022;
 - Allegato C) deliberazioni della Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per la Toscana, nell'ambito delle quali sono riprodotti i rendiconti dei gruppi consiliari relativi all'esercizio 2022, con le quali si è pronunciata sulla loro regolarità – prot. 3866 del 24/03/2023;

Premessa

L'attuale Collegio dei Revisori dei Conti è stato nominato con deliberazione del Consiglio regionale 6 dicembre 2022, n. 102 e con decorrenza, per l'esercizio delle proprie funzioni, a far data dal 01 gennaio 2023.

Il Collegio ha operato, in questo primo periodo, anche per acquisire un'adeguata conoscenza del Consiglio regionale, avviando controlli campionari e svolgendo approfondimenti sui dati relativi all'esercizio 2022, nonché su quelli delle annualità precedenti.

Il Collegio dà atto di aver acquisito, nel corso del proprio lavoro, idonee informazioni dai Responsabili degli Uffici (di volta in volta interessati) e di essersi soffermato sulle dinamiche più rilevanti della gestione 2022.

Il Collegio a seguito dell'esame dei documenti sopra indicati procede, ai sensi del combinato disposto dall'art. 4, comma 1, lett. e), della L.R. n. 40/2012 *“su richiesta della Giunta regionale o del Consiglio regionale, formula pareri su atti inerenti all'ordinamento contabile e finanziario della Regione”* e dall'art. 72, comma 1, del d.lgs. n. 118/2011 *“Il collegio dei revisori dei conti, istituito ai sensi e secondo le modalità previste dall'articolo 14, comma 1, lettera e), del decreto-legge 3 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio,*

compreso il Consiglio regionale, ove non sia presente un proprio organo di revisione", alla redazione del presente parere.

1. Il quadro normativo contabile di riferimento

Il Collegio dà atto che, lo schema di rendiconto di cui alla citata proposta di deliberazione n. 316/2023 è conforme a quello previsto dal comma 1 art.11 del d.lgs. 118/2011, che assume valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Il Collegio riscontra, altresì, in ottemperanza dell'art. 2, comma 2, del d.lgs. 118/2011, che la contabilità finanziaria risulta affiancata, ai soli fini conoscitivi, da un sistema di contabilità economico-patrimoniale, con la conseguente predisposizione degli appositi schemi di "stato patrimoniale" e "conto economico".

In conformità all'art. 11, comma 4, del d.lgs. 118/2011 i risultati della gestione del bilancio del Consiglio regionale sono riassunti e dimostrati dal rendiconto. La predisposizione dello stesso è avvenuta sulla base delle risultanze dell'attività di riaccertamento ordinario, così come disposto dall'art. 3, comma 4, del d.lgs. 118/2011 e dal punto 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 del medesimo decreto, effettuato nel rispetto della normativa vigente in materia e dei principi contabili ivi contenuti.

L'approvazione del Rendiconto del Consiglio regionale, esercizio 2022, è peraltro propedeutica ai fini della rendicontazione del "rendiconto consolidato" da effettuarsi ai sensi dell'art. 11, commi 8 e 9, del d.lgs. 118/2011.

2. Quadro delle entrate e della spesa

Con riferimento agli stanziamenti di bilancio, nella tabella che segue, vengono riportate le previsioni iniziali, di cui al bilancio di previsione per l'esercizio 2022 (approvato con deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2021, n. 106), nonché le previsioni definitive, a seguito delle variazioni intervenute nel corso della gestione, delle entrate e delle spese:

Entrata Titoli	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive
Fpv corrente	0,00	142.646,73
Fpv capitale	178.907,74	353.230,09
Avanzo	0,00	8.221.202,79

Titolo 2 - Trasferimenti correnti	22.685.905,07	22.781.125,18
Titolo 3 - Entrate extratributarie	223.554,58	240.734,04
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	707.271,00	1.347.271,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	5.316.949,35	5.366.949,35
Totale Generale Entrata	29.112.587,74	38.453.159,18

Spesa Programma	Previsioni Iniziali	Previsioni Definitive
Titolo 1 - Spese correnti	22.909.459,65	29.063.147,33
Titolo 2 - Spese in conto capitale	886.178,74	4.023.062,50
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	5.316.949,35	5.366.949,35
Totale Generale Spesa	29.112.587,74	38.453.159,18

La tabella seguente mette in evidenza, rispetto agli stanziamenti definitivi, l'entrata e la spesa effettivamente accertata e impegnata oltre alle somme effettivamente incassate e pagate sia in conto competenza 2022 che in conto residui:

Tit.	Descrizione Titolo	Stanziamenti Definitivi	Entrate Accertate	Riscossioni in c/competenza	Riscossioni in c/residui
	Utilizzo Avanzo	8.221.202,79			
	Fpv corrente	142.646,73			
	Fpv capitale	353.230,09			
2	Trasferimenti correnti	22.781.125,18	22.787.764,92	22.761.882,39	26.551,76
3	Entrate extratributarie	240.734,04	153.872,38	104.938,86	32.288,32
4	Entrate in conto	1.347.271,00	1.371.147,00	1.371.147,00	0,00

	capitale				
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.366.949,35	4.789.398,24	4.759.848,95	14.776,00
Totale generale dell'entrate		38.453.159,18	29.102.182,54	28.997.817,2	73.616,08

E per quanto concerne la spesa:

Titoli	Descrizione Titolo	Stanziamenti definitivi	Spesa Impegnata	Pagamenti in c/competenza	Pagamenti in c/residui
1	Spese correnti	29.063.147,33	23.178.240,80	21.653.758,54	1.241.526,47
2	Spese in conto capitale	4.023.062,50	1.835.931,74	1.052.930,48	584.557,60
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	5.366.949,35	4.789.398,24	4.789.398,24	0,00
Totale generale della spesa		38.453.159,18	29.803.570,78	27.496.087,26	1.826.084,07

Il Collegio evidenzia, nella tabella che segue, l'ammontare delle entrate complessivamente trasferite dalla Giunta al Consiglio:

Entrata	Entrate Accertate	Riscossioni in c/competenza
Entrate derivanti da trasferimenti dal bilancio regionale – corrente - cap. 2005	22.545.949,11	22.545.949,11
Entrate derivanti da trasferimenti dal bilancio regionale-in conto capitale - cap. 4003	647.271,00	647.271,00
Entrate derivanti da trasferimenti dal bilancio regionale-in conto capitale per le attività di digitalizzazione del Consiglio regionale - cap. 4008	700.000,00	700.000,00
Totale parziale /escluso servizi tipografici e Cobire	23.893.220,11	23.893.220,11

Entrate per rimborso servizi tipografici - cap. 2004	35.889,74	10.007,21
Entrate per contributo Cobire - Centro di documentazione cultura legalità democratica - quota parte cap. 2001 acc. 155/2022	2.500,00	2.500,00
Totale Entrate derivanti da Trasferimenti della Giunta	23.931.609,85	23.905.727,32

Il Collegio prende atto che sul totale di risorse accertate, al netto delle partite di giro, pari a euro 24.312.784,30, i trasferimenti complessivi accertati provenienti dalla Giunta regionale pari ad euro 23.931.609,85 costituiscono il 98,43% delle entrate del Consiglio, ossia la quasi totalità delle entrate.

L'incremento registrato, pari ad euro 799.268,09, rispetto alle somme trasferite nell'esercizio precedente dalla Giunta regionale (accertate in euro 23.132.341,76), è da ricondursi prevalentemente al trasferimento straordinario fondi in conto capitale per le attività di digitalizzazione del Consiglio regionale, pari ad euro 700.000,00 ed alle somme trasferite al fine di garantire l'erogazione anticipata dell'indennità di fine mandato ai Consiglieri regionali di cui all'articolo 26 comma 5 della legge regionale n. 3/2009.

In merito alla gestione della spesa del personale assegnato al Consiglio si precisa che vi provvede direttamente la Giunta regionale con proprie risorse.

Avuto riguardo alla spesa di investimento, il Collegio prende atto che trattasi prevalentemente di spese riferite a contributi una tantum per valorizzazione di aree a verde pubblico e realizzazione di parchi giochi inclusivi, legge regione Toscana 3/2022 art. 2, c.1, lettera d); alla fornitura di licenze d'uso "Enterprise Agreement" di software Microsoft, per le strutture consiliari; all'aggiornamento dell'infrastruttura tecnologica informatica del Consiglio regionale relativamente ad investimenti che hanno interessato lo sviluppo software e la manutenzione evolutiva, in particolare alla fornitura di un sistema di protocollo, atti e flussi documentali digitali per il Consiglio regionale della Toscana e acquisto software per l'implementazione della tecnologia RFID per il Consiglio regionale; alla fornitura di soluzioni per trascrizioni ed indicizzazioni semantiche automatiche ed elaborazione video multimediale per le sedute d'aula e delle commissioni del Consiglio Regionale della Toscana; al servizio di manutenzione straordinario impianti elettrici, idrico-sanitari, riscaldamento e condizionamento e fornitura con posa in opera di n. 4 proiettori ed all'aggiornamento dell'infrastruttura tecnologica informatica del Consiglio regionale, in particolare relativa agli adeguamenti impiantistici di rete e server.

3. I risultati della gestione 2022

Nel corso dell'esercizio 2022 risultano emessi ed estinti n. 3495 mandati e 2754 reversali. I dati del Tesoriere Banco BPM Spa al 31 dicembre 2022, di cui alla nota del 26/01/2023 (prot. 950/2023), risultano riconciliati e parificati con decreto dirigenziale 20 febbraio 2023, n. 105 del Settore "bilancio-finanze".

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria, pur essendo stato previsto, non è stato attivato.

Nella tabella seguente si dà evidenza dell'andamento della giacenza di cassa nell'ultimo triennio:

	Al 31/12/2020	Al 31/12/2021	Al 31/12/2022
Giacenza di cassa	9.853.625,83	10.710.826,92	10.460.088,87

IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato della gestione finanziaria 2022 è sintetizzato nella tabella seguente:

	Gestione Residui	Gestione competenza	Totale
Giacenza di cassa al 01/01/2022	10.710.826,92		10.710.826,92
Riscossioni	73.616,08	28.997.817,20	29.071.433,28
Pagamenti	1.826.084,07	27.496.087,26	29.322.171,33
Giacenza di cassa al 31/12/2022	8.958.358,93	1.501.729,94	10.460.088,87
Residui attivi	1.392,45	104.365,34	105.757,79
Residui passivi	117.969,96	2.307.483,52	2.425.453,48
Saldo finanziario 2022	8.841.781,42	-701.388,24	8.140.393,18
		FPV corrente	-187.523,32
		FPV capitale	-903.232,96
Saldo finanziario 2022 al netto del FPV			7.049.636,90

Al predetto saldo finanziario si perviene anche come segue:

Saldo finanziario al 31/12/2021	8.221.202,79
FPV in entrata al 01.01.2022	495.876,82
Risultato gestione di competenza	-701.388,24
Risultato della gestione residui: (Residui attivi eliminati: -249,42; Residui passivi eliminati +124.951,23)	124.701,81
Saldo finanziario al 31/12/2022 (al lordo FPV spesa)	8.140.393,18

FPV spesa corrente al 31/12/2022	-187.523,32
FPV spesa capitale al 31/12/2022	-903.232,96
Saldo finanziario 2022 (al netto FPV spesa)	7.049.636,90

Il Collegio prende atto che il saldo finanziario di cui sopra di euro + **7.049.636,90** risulta così composto:

- Totale parte accantonata: euro 4.665.174,13;
- Totale parte vincolata: euro 357.377,31;
- Totale parte destinata agli investimenti: euro 327.682,67;
- Totale parte disponibile: euro 1.699.402,79.

Nel rendiconto 2022, non risultano accantonate risorse al “fondo crediti di dubbia esigibilità” ciò in quanto, per la natura dei crediti e la storicità registrata, non sussistono crediti di dubbia e difficile esazione.

Il Collegio evidenzia che l'ammontare del risultato di amministrazione del Consiglio registrato nell'ultimo triennio presenta il seguente andamento:

Esercizio 2020 (al netto del FPV)	Esercizio 2021 (al netto del FPV)	Esercizio 2022 (al netto del FPV)
+8.236.125,46	+8.221.202,79	+7.049.636,90

Il Collegio, riscontra che la parte accantonata dell'avanzo di amministrazione, pari ad euro 4.665.174,13, ricomprende l'accantonamento al “fondo rischi da contenzioso” per un ammontare pari ad euro 3.162.456,40, effettuato prudenzialmente a fronte del contenzioso tutt'ora pendente e relativo al ricorso in Cassazione, proposto da alcuni ex Consiglieri, per l'annullamento della sentenza resa dalla I Sezione della Corte di Appello di Firenze (n. 1305 del 15 luglio 2020) che ha dichiarata manifestamente infondata la questione di costituzionalità della legge regionale Toscana n. 74/2015.

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Il Collegio, nell'ambito dell'attività di controllo effettuata a campione sui residui attivi, passivi e perenti risultanti al 31/12/2022, ha riscontrato le motivazioni giustificative del mantenimento delle posizioni a residuo, prodotte dai competenti dirigenti, atte a dimostrare la sussistenza delle poste.

I residui attivi da mantenere, alla data del 31 dicembre 2022, risultano pari ad euro 105.757,79.

Con riguardo ai residui passivi da mantenere, al 31 dicembre 2022, gli stessi risultano pari ad euro 2.425.453,48. I residui perenti alla fine dell'esercizio 2022 risultano pari a zero.

La consistenza dei residui passivi è determinata, principalmente, da quelli relativi alla spesa per software e manutenzione evolutiva; per servizi agenzia giornalistica - accesso a banche dati e pubblicazione on line - licenze d'uso per software; per servizi dei sistemi e relativa manutenzione supporto area sistemistica; per spese servizio di portineria e servizio di vigilanza armata, apparati multimediali e server, servizi di supporto alle postazioni di lavoro e relativa manutenzione; per manutenzione elettrica/idraulica/condizionamento e riscaldamento; per consumi energia elettrica e gas e per periferiche e altri dispositivi hardware.

Alla data dell'8 maggio 2023 sono stati incassati residui attivi per euro 102.750,46, dichiarate minori entrate per euro 209,38 e maggiori entrate per euro 0,11 (saldo di euro 209,27), sul bilancio di previsione 2023-2025, annualità 2023, complessivamente pari al 97,35% di quelli esigibili al 31/12/2022, così come sono stati pagati residui passivi per euro 1.635.816,51 e dichiarate economie sul bilancio 2023 per euro 6.080,18, complessivamente pari al 67,69% di quelli esigibili al 31/12/2022.

Permangono, pertanto, residui attivi da incassare per euro 2.798,06 e residui passivi da pagare per euro 783.556,79.

La massa dei residui è stata oggetto di riaccertamento ordinario, in ottemperanza all'art. 3, comma 4, del D. Lgs. 118/2011, come da deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio n. 38 del 13 aprile 2023 (cfr. parere n. 8 dell'11 aprile 2023 del Collegio dei Revisori).

DEBITI FUORI BILANCIO

Il Collegio sulla base delle attività svolte, nonché delle certificazioni pervenute dai singoli responsabili di spesa (acquisite agli atti in data 17 maggio 2023), può ragionevolmente escludere l'esistenza di debiti fuori bilancio e la sussistenza di condizioni (previste dall'art. 42 del Regolamento interno 27/06/2017 n. 28) per il riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio.

INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

Il Collegio riscontra l'indicatore di tempestività dei pagamenti, calcolato nel rispetto della normativa vigente in materia e di cui viene data evidenza nell'apposita sezione della "Relazione sulla gestione esercizio 2022". L'indicatore mostra un tempo medio di pagamento pari a -16,71 (come da tabella sotto riportata). Il valore negativo attesta che i pagamenti sono stati effettuati, in

media, in anticipo rispetto alla data di scadenza. L'importo complessivo dei pagamenti, relativi a transazioni commerciali, con riferimento all'esercizio 2022, è stato pari ad euro 5.963.033,98.

Periodo di riferimento	Indicatore di tempestività dei pagamenti
anno 2022	-16,71

Il Collegio riscontra, altresì, che in merito al Fondo di garanzia debiti commerciali, in ottemperanza alle disposizioni normative di cui alla Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), non si è proceduto al relativo accantonamento poiché il rapporto tra fatture non pagate e fatture totali non supera il 5%.

4. Contabilità economico-patrimoniale

Il Collegio prende atto che, in ottemperanza all'art. 2, comma 2, del d.lgs. 118/2011, la contabilità finanziaria risulta affiancata, ai soli fini conoscitivi, da un sistema di contabilità economico-patrimoniale, con la conseguente predisposizione degli appositi schemi di "stato patrimoniale" e di "conto economico" elaborati nel rispetto dei principi contabili e dei criteri di valutazione espressamente sanciti.

Il Collegio prende atto che i predetti schemi, al 31/12/2022, evidenziano, come detto ai soli fini conoscitivi, un patrimonio netto pari ad euro 10.651.623,17 ed un risultato economico dell'esercizio 2022 pari ad euro 363.769,76.

Il patrimonio netto include il "fondo di dotazione", che rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente (il quale ammonta ad euro 531.360,36) nonché la voce delle riserve (pari ad euro 7.579.103,81) oltre al risultato economico dell'esercizio sopra evidenziato (pari ad euro 363.769,76) e di quelli degli esercizi precedenti (pari ad euro 2.177.389,24).

Il Collegio riscontra che, in ottemperanza alle disposizioni di legge, risulta istituita tra le riserve, all'interno della posta b), quella relativa a "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali" per un importo di euro 7.579.103,81 ossia pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.

Il risultato dell'esercizio passa, quindi, da euro 49.515,34 per l'esercizio 2021 ad euro 363.769,76 per l'esercizio 2022.

Il risultato prima delle imposte è pari ad euro 1.258.252,46. L'imposta Irap, corrisposta dall'Ente e relativa all'esercizio 2022, risulta essere pari ad euro 894.482,70.

La differenza tra il valore dell'avanzo di competenza registrato nella contabilità finanziaria e il risultato economico dell'esercizio 2022 è da ricondursi all'applicazione di diversi principi contabili (principio della competenza finanziaria rispetto a quello della competenza economica).

Il Collegio prende atto che il Consiglio regionale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 64, comma 4 del d.lgs. 118/2011 e del paragrafo 9.2 dell'allegato 4/3 del richiamato decreto legislativo, già nel corso dell'esercizio 2018 aveva concluso l'operazione di ricognizione straordinaria dell'inventario dei beni mobili ad esclusione di quelli librari.

Il Collegio prende altresì atto che, nel corso dell'anno 2023, sono già state programmate le operazioni per procedere alla nuova ricognizione straordinaria del patrimonio e, per quanto riguarda i beni librari, che l'indizione della gara è stata rinviata all'esercizio 2023. Precisa, nel merito, che per i beni librari ricevuti in donazione, qualificabili come: "beni culturali" ai sensi del d.lgs. 42/2004, il Consiglio regionale ha avviato, a partire dal 2020 (in ottemperanza alle disposizioni normative ex d.lgs. 118/2011, allegato 4/3 punto 6.12) l'attribuzione del loro valore a seguito di stima da parte del personale interno qualificato. Sulla base dei valori attribuiti è conseguentemente aggiornato, annualmente, il valore patrimoniale dei beni librari demaniali della Biblioteca.

5. Dinamica di alcune spese soggette a contenimento

Il Collegio, con riferimento ai vincoli posti da provvedimenti normativi concernenti il contenimento dei costi di funzionamento, riscontra che risultano rispettati i tetti di spesa previsti per le tipologie residuali attualmente vigenti in materia ed in particolare risulta rispettato il limite di cui all'articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito in legge 122/2010.

Il Collegio riscontra poi il rispetto dei tetti di spesa di cui all'art. 1, comma 515, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) riferiti alla spesa corrente informatica il cui tetto è determinato in euro 1.090.074,17.

Al riguardo la spesa impegnata per Information and Communication Technologies (ICT), sostenuta nell'esercizio 2022, è risultata pari ad euro 270.827,32 e pertanto al di sotto del limite ivi previsto.

6. Considerazioni conclusive

Il Collegio rilevato che l'impianto complessivo del Rendiconto, unitamente alla documentazione correlata ed alle informazioni contenute nella Relazione illustrativa, esprimono un quadro completo ed esaustivo delle risultanze della gestione, richiamate le considerazioni espresse nei vari punti del presente documento, attesta la corrispondenza delle risultanze del rendiconto a quelle delle scritture contabili nonché il rispetto degli equilibri di bilancio ed esprime

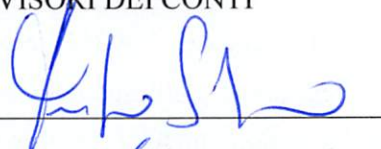
parere favorevole

all'adozione della proposta di deliberazione di cui in oggetto e relativa a "Rendiconto del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2022".

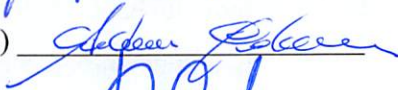
Addì, 19 maggio 2023

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Sergio Tempo (Presidente)



Dott. Antonio Gedeone (componente)



Dott. Piero Landi (componente)

